

Giunta del Buon Governo
“Cuore dell’Arcobaleno della Nostra Speranza”

Caracol Il vortice delle nostre parole, 22 dicembre 2003

I membri della Giunta del Buon Governo sono stati nominati in un’assemblea generale dalle comunità, inizialmente per costituire il Consiglio Autonomo di ciascun Municipio e successivamente, con la creazione dei Caracoles, i Consigli andarono a costituire la Giunta del Buon governo.

La finalità di questa Giunta del Buon governo è quella di vigilare sullo sviluppo equilibrato dei Municipi Autonomi che formano il Caracol IV.

Come Giunta del Buon Governo ci riconosciamo nel Progetto Educativo scritto dalle nostre comunità insieme con la Commissione dell’educazione e dalla stessa Giunta del Buon governo e ce ne assumiamo la responsabilità

Per dare attuazione a questo piano della Nuova Educazione Autonoma, si è predisposto un coordinamento tra le Commissioni dell’Educazione dei diversi Municipi.

Distinti saluti
Giunta del Buon Governo
Cuore dell’Arcobaleno della Nostra Speranza

INDICE

- I. Presentazione della ONEAI
- II. Com'era l'educazione prima
- III. Situazione politica, economica e sociale
- IV. L'educazione che vogliamo
- V. Storia
- VI. Organizzazione delle responsabilità nell'educazione
- VII. Organigramma
- VIII. Organizzazione dell'Amministrazione
- IX. Relazione con i fratelli che vogliono appoggiare il nostro progetto
- X. Le 5 aree di lavoro
- XI. I valori che riteniamo importanti che accompagnino tutto il nostro progetto
- XII. Obiettivi e attività dell'educazione autonoma per il 2004
- XIII. Calendario delle attività 2004
- XIV. Preventivo

I.

Presentazione della ONEAI

L'Organizzazione della Nuova Educazione Autonoma Indigena (ONEAI) è un'organizzazione autonoma e indigena composta da tutte le comunità che formano i 7 Municipi del Caracol IV.

Abbiamo costituito questa organizzazione per portare avanti l'educazione dei bambini, dei giovani e degli adulti.

A fare parte di questa organizzazione sono le commissioni educative delle comunità e gli oltre 380 educatori che si occupano di 227 scuole primarie frequentate da più di 3000 bambini e bambine dei 7 Municipi.

II. dell'ONEAI

Com'era l'educazione prima dell'esistenza

L'educazione era impartita secondo il modello ufficiale consisteva in un sistema educativo imposto e controllato dal governo. Non rispettava le nostre culture, costumi, idiomi e la nostra partecipazione.

Gli insegnanti ufficiali non assolvevano i propri compiti, per questo tra le nostre popolazioni l'analfabetismo è cresciuto. Per questo motivo non c'è stato progresso per i nostri popoli, perché le idee e i metodi erano progetti individuali basati sugli interessi del mal governo.

Per questo sentiamo la necessità di organizzare la nostra educazione autonoma, ispirandoci ai principi della nostra lotta.

Nella nostra Educazione Autonoma si riprendono i saperi e le idee degli anziani e delle anziane, uomini, donne, bambini e bambine, con la partecipazione di tutti, consultando tutti i nostri popoli.

III.

Situazione politica, economica e sociale

Il governo non tenne fede a ciò che era stato deciso negli accordi di San Andrés. Invece di rispettare quei patti, fece uso della persecuzione attraverso la militarizzazione e la paramilitarizzazione, la repressione nei confronti della nostra gente e affermando tramite i mezzi di comunicazione che in Chiapas c'era la pace.

A tutt'oggi, la politica del governo segue questa stessa strategia contro il popolo .

Nonostante le politiche governative, le comunità in resistenza si organizzarono sempre più, dando vita ai Municipi Autonomi, nominando al proprio interno Consigli e Commissioni, attraverso assemblee municipali rafforzandone l'autonomia.

Non appena abbiamo intrapreso il progetto sull'educazione, i nostri compagni che svolgono il compito di educatori sono stati perseguitati. Solo per aver lavorato al progetto sull'educazione autonoma e aver lavorato per il bene dei bambini, alcuni dei nostri educatori sono stati incarcerati, altri sono stati feriti e vi sono alcuni casi in cui gli è stato impedito l'esercizio dei *diritti della terra*.

Abbiamo visto che dopo il 1995 il governo ha cominciato a porre attenzione all'educazione, passando da una completa indifferenza al tema alla creazione di programmi come: *Procampo*, *Solidaridad*, e ora le *Fox Oportunidades*. L'unico scopo a cui questi programmi mirano è quello di

comprare la gente affinché non si organizzi per trovare una risposta ai propri bisogni né prenda parte all'educazione autonoma.

Al posto di una buona educazione di qualità il governo si occupa solo di distribuire colazioni scolastiche e denaro alle famiglie così che i bambini vadano a scuola, con l'unico fine di aumentare le cifre sull'educazione, dato che con il loro cattivo modello educativo non si determinano miglioramenti. Si approfittano della necessità della gente e in cambio di denaro comprano la loro dignità.

IV.

L'educazione che vogliamo

1. Esponiamo il nostro progetto di Educazione Autonoma Indigena, in cui si rispetta la partecipazione dei bambini, dei giovani, degli adulti e di tutta la comunità.

2. Lottiamo per contrastare il cattivo modello educativo del governo e del sistema neoliberale.

3. Vogliamo una educazione che rispetti e rafforzi la nostra cultura, la nostra lingua, il nostro sapere e i nostri valori. Che ci insegni il collettivismo, la unità, la fratellanza, la disciplina e l'organizzazione. Che ci insegni quali sono i nostri diritti e a difenderli con dignità. Che ci trasmetta il valore dell'uguaglianza tra gli uomini e le donne, che ci insegni l'amore per il lavoro, la nostra terra, i nostri fratelli e che rispetti la vita e la natura.

4. Vogliamo un'educazione che ci insegni la vera storia delle nostre Comunità, Municipi, Regione, del nostro Paese e del Mondo.

5. Vogliamo un'educazione che accolga e rafforzi la nostra cultura, perché si mantenga viva. Dove si rispetti e si rafforzi il modello educativo che ci diedero i nostri padri e le nostre madri, i nonni, le nostre Comunità, Regione, Municipio e Caracol. Dove si impari che anche altri sono alla ricerca di un buon modello educativo.

6. Vogliamo un'educazione basata sulla teoria e sulla pratica. Dove ciò che si apprende serve per risolvere le nostre difficoltà personali, familiari e comunitarie.

7. Vogliamo un'educazione che ci insegni un buon mestiere o delle buone tecniche che siano utili alla nostra Comunità, Regione o Municipio; che coinvolga tutti i nostri maestri naturali che svolgono mestieri diversi e hanno la saggezza dei nostri popoli.

8. Vogliamo un'educazione che sia impartita nelle nostre lingue (lingua materna e castellano).

9. Vogliamo un'educazione alla quale partecipino gli educatori e le educatrici, i bambini e le bambione, i padri di famiglia anziani, i promotori della salute e tutte le autorità della Comunità.

10. Vogliamo un'educazione che sia di buon esempio, che insegni il rispetto per la nostra vita e la natura.

11. Vogliamo un'educazione grazie alla quale i bambini e le bambine imparino a superare la paura e la vergogna. Perché così abbiano più coraggio nello svolgere un incarico, nel risolvere i problemi o fare un altro lavoro.

12. Vogliamo un'educazione che prepari bene i nostri bambini e le nostre bambine, perché con il tempo saranno le nostre future autorità nelle Comunità, Municipi o zone. Con maggiore consapevolezza saranno capaci di risolvere, educare e condurre per un buon cammino la nostra autonomia.

V.

Storia dell'ONEAI

Da metà giugno e nei mesi di luglio, agosto e settembre del 1999, iniziammo a fare analisi, incontri e riunioni per dar vita alla “**Nuova Educazione Autonoma Indigena, Verso la Pace Giusta e Dignitosa e per l’Umanità**”

Il nostro popolo sentì la necessità della Nuova Educazione e si fece un accordo per cui in ogni comunità le autorità dovessero farsi carico di insegnare o fare lezione ai bambini e alle bambine, finché non fossero stati nominati gli educatori.

Le comunità cominciarono a nominare gli educatori. Quando tutto fu pronto, il 30 settembre 1999 si fece un grande incontro con tutte le autorità e coloro che erano stati nominati per farsi carico dell’Educazione Autonoma.

In questo incontro si decise il nome del progetto educativo, l’inno dell’educazione, la bandiera, le prime materie, l’organizzazione degli allievi e la forma di qualificazione. Lavorammo vari giorni e varie notti, fino a che tutto fu deciso e messo in pratica. Si programmarono le prime 4 materie che sarebbero servite come guida per fare lezione, le successive 6 materie si programmarono in altri incontri.

Questo lavoro si è svolto mentre l’Esercito Federale Messicano sorvolava l’area con i suoi elicotteri scattando foto e quasi atterrando nel luogo in cui si stava portando a termine l’incontro.

A conclusione di questo incontro, per la prima volta si cantò l’inno e tra i membri delle Commissioni dell’Educazione di ciascun municipio si nominarono i componenti della Commissione dell’Educazione del Caracol. (Giunta Direttiva).

Gli eventi più importanti dopo la nascita dell’ONEAI:

- Nel mese di novembre 1999, ci fu incontro tra gli educatori, la commissione dell’educazione e gli studenti dell’UNAM (Università Autonoma del Messico), con i quali ci si confrontò sul modello di Educazione Autonoma. In questa riunione, ci furono comunicate le dimissioni del rettore dell’UNAM.

- Giorni 19 e 20 dicembre 1999: incontro dell’Educazione Autonoma per la Pace e l’Umanità. Eravamo 100 educatori, le commissioni dei tre Aguascalientes e alcuni studenti di altri stati. Ci scambiammo i progetti di lavoro per l’Educazione Autonoma di ciascun Aguascalientes.

- Maggio 2000: presentazione e spiegazione del progetto educativo da parte della Commissione dell’Educazione ai sette Municipi.

- 30 Settembre 2000: primo anniversario dell’Educazione Autonoma, che si festeggiò con eventi culturali ed eventi sportivi.

- 17 novembre 2000: ci fu l’incontro dei bambini dei sette Municipi, con eventi culturali ed eventi sportivi.

- Ci furono incontri con gli anziani dei 7 Municipi. A partire da questi incontri si elaborarono libri di storia con tutti i saperi degli anziani/e.

- 2002 e 2003: si fecero incontri con i bambini di ciascun Municipio, e ci furono anche eventi sportivi, culturali e di scambio di esperienze.

- Nel 2002 riuscimmo a consegnare tutti i certificati di qualificazione ai bambini dei sette Municipi. Sempre nel 2002 riuscimmo ad elaborare i regolamenti della Educazione Autonoma.

- 2003: creazione della scuola per i giovani dei sette Municipi “Tessendo la saggezza Maya”.

Il nostro progetto educativo non ci ha solamente dato spazio per apprendere ed insegnare, ma con esso stiamo anche lottando. Stiamo imparando cose concrete e dignitose per diventare persone migliori che lavorano per il bene di tutti.

VI. Organizzazione delle responsabilità

Organizzazione e coordinamento

1. La Giunta Direttiva.

Si occupa del coordinamento a livello dei 7 Municipi (Caracol).

- Ha la responsabilità di ricercare ed elaborare i progetti educativi in collaborazione con la Commissione dell’Educazione e con gli educatori.
- La Giunta ha altresì il compito di rispondere alle richieste di materiali per la formazione degli educatori e dei bambini in collaborazione con la Giunta del Buon Governo.

2. Commissione dell’Educazione del Municipio.

È costituita da un presidente, un vice presidente, un segretario e un tesoriere.

- Ha la responsabilità che ad ogni educatore ed educatrice siano forniti i supporti didattici indicati nel regolamento. Verifica quante volte l’anno si forniscono questi materiali, affinché svolgano bene i propri compiti.
- La Commissione dell’Educazione del Municipio deve controllare che gli educatori e le educatrici compiano il proprio lavoro, inoltre raccoglie e studia le relazioni che gli consegnano gli educatori.
- Visita le scuole del proprio Municipio e prepara i piani insieme agli educatori, verifica come procede il loro lavoro per aiutarli a risolvere i problemi a cui non possono rispondere gli educatori da soli.
- È compito della Commissione anche preparare i laboratori, le feste e le riunioni con gli educatori.

3. Comitati locali.

Sono incaricati di esaminare i problemi che si presentano agli educatori.

Hanno la responsabilità di garantire una buona comunicazione tra le autorità, la popolazione e gli educatori.

Attenzione ai bambini e ai giovani

4. Educatori delle scuole primarie.

Hanno la responsabilità di lavorare direttamente con i bambini nelle scuole primarie.

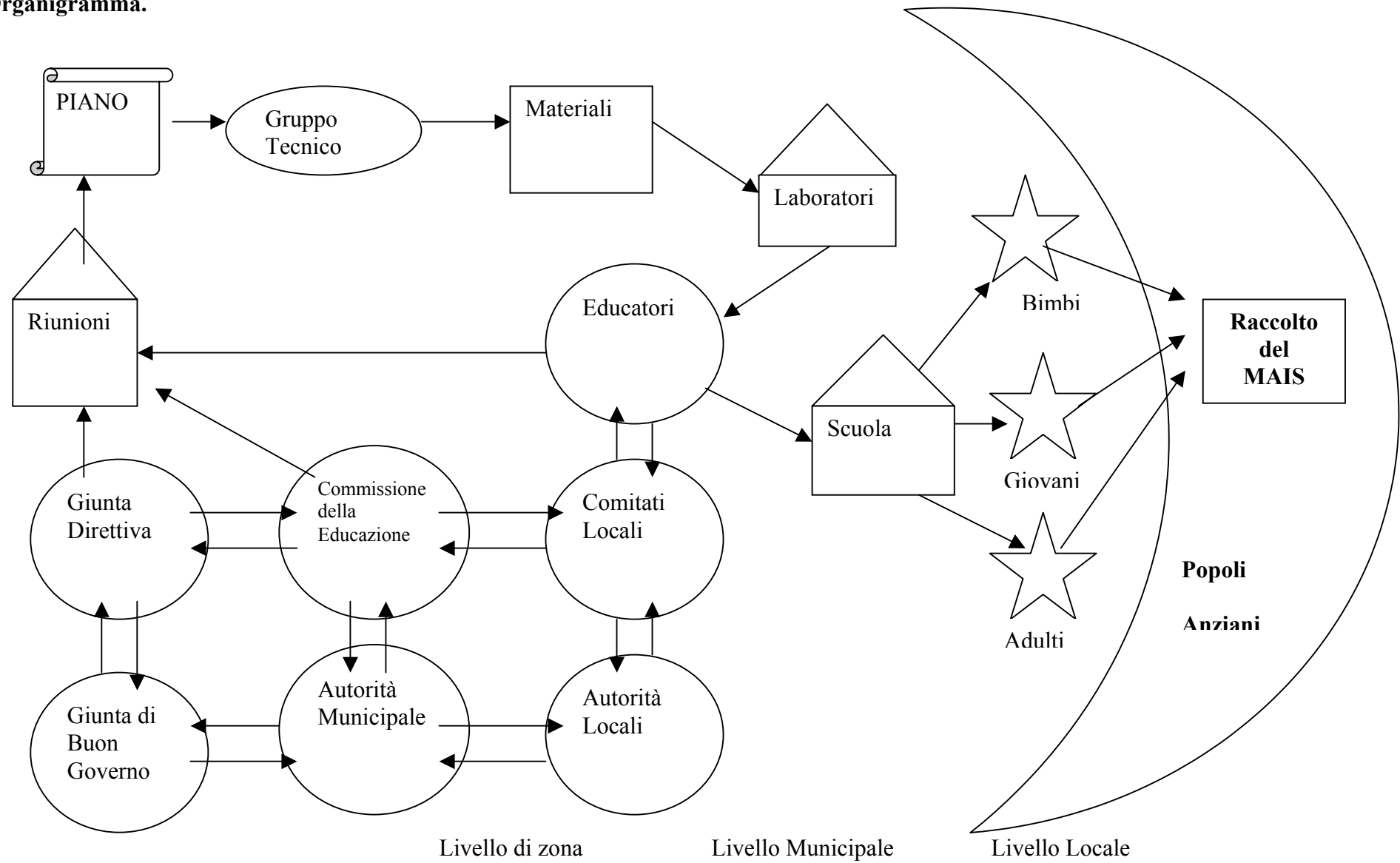
5. Educatori della scuole secondaria.

Hanno la responsabilità di lavorare con i giovani della scuola secondaria. Fino ad ora c’è solo una scuola secondaria del Caracol. In questa scuola, gli educatori si sono organizzati per imparare insieme come condurre la futura secondaria del loro Municipio, poiché a partire da febbraio 2004, si aprirà una scuola secondaria in ciascun Municipio.

6. Gruppo tecnico.

È il gruppo di zona (Caracol) che ha la responsabilità di formarsi nell'utilizzo di strumenti come il computer per reperire e disegnare materiali, di studiare la grammatica delle lingue che si parlano nel Municipio e tradurre in libri i materiali dei bambini, dei giovani e degli adulti.

VII Organigramma.



(*) Tutte le cifre sono espresse in pesos

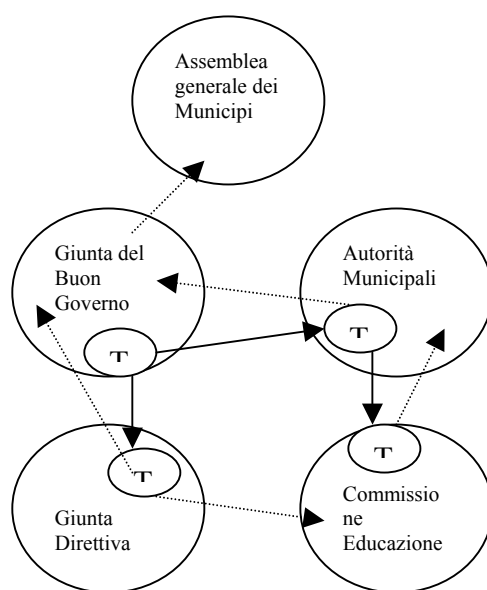
VIII Organizzazione dell'Amministrazione nell'ONEAI

L'amministrazione delle risorse è realizzata dalla Commissione delle Finanze per ciascun livello di responsabilità, questa Commissione delle Finanze è formata da un tesoriere e da un segretario.

Quando la Commissione dell'Educazione riceve delle risorse a fronte di una spesa nell'educazione a livello del Municipio, la sua Commissione delle Finanze consegna una rendicontazione trasparente e una relazione alla Commissione delle Finanze dei Consigli Municipali. Questi ultimi la trasmettono alla Giunta del Buon Governo.

Se la spesa nell'educazione avviene a livello di Caracol, la commissione delle finanze della Giunta Direttiva trasmette la sua relazione e la rendicontazione trasparente alla Giunta del Buon Governo.

La Giunta del Buon Governo trasmette la relazione e la rendicontazione all'Assemblea Generale dei 7 Municipi e questa delibera se vi è trasparenza nelle spese, se c'è stato un buon coordinamento e se ci sono state spese non necessarie o non ben ponderate.



Livello di Zona

Livello

Municipale

⌘ = Tesoriere o Commissione Finanziaria

→ = Distribuzione dei fondi

⋯→ = Distribuzione delle informazioni

IX Relazioni con i fratelli che vogliono sostenere il nostro progetto.

Nella storia della nostra educazione ci hanno accompagnato alcuni fratelli che ci hanno sostenuto ed hanno condiviso con noi alcuni progetti ed esperienze.

Per il 2004 alcuni importanti sostegni che riteniamo necessari sono:

(*) Tutte le cifre sono espresse in pesos

- Nel settore dell'educazione artistica
- Per la stampa del materiale didattico.

Per avere un buon rapporto con i fratelli della società civile abbiamo concordato i seguenti punti:

1. I fratelli che vogliono instaurare un rapporto con l'ONEAI, dovranno innanzitutto ricorrere alla Giunta del Buon Governo e ricevere la sua autorizzazione.
2. Insieme dobbiamo rispettare le regole educative nei diversi livelli.
3. Qualsiasi materiale che si arrivi ad elaborare insieme, è proprietà delle Comunità che lavorano con l'ONEAI.

X Le 5 Aree di lavoro nella Educazione Autonoma

1) Materiali, ricerca e contenuti

In questa area di lavoro, si realizzano i materiali che serviranno in ciascuna scuola primaria, come per esempio: opuscoli, libri di canzoni e registrazioni.

Per il momento, questi materiali si sono potuti riprodurre solamente per una scuola primaria. Si sta manifestando la necessità di averne un buon numero per ogni scuola affinché ciascun bambino possa contare su del materiale che lo motivi a leggere.

2) Incontri

È una grande festa però con una finalità educativa, in questo incontro si riuniscono molte persone per divertirsi, cantare, ballare, condividere musica ed esperienza.

3) Formazione

In questa area ci si occupa della preparazione degli educatori (scuola primaria e secondaria), della Commissione dell'Educazione, della Giunta Direttiva e del Gruppo Tecnico, affinché abbiano più informazione e occasioni formative per svolgere bene il proprio lavoro.

4) Attenzione per le scuole primarie e secondarie

• Scuole primarie

I bambini della scuola primaria sono organizzati in tre livelli. In ciascuno di questi livelli ai bambini vengono insegnate 10 materie, nelle quali il bambino oltre ad imparare a leggere, a scrivere e la matematica, impara molte altre cose interessanti affinché quando cresca possa essere utile alla sua comunità e condurre una vita soddisfacente.

Gli educatori che lavorano in queste scuole primarie sono nominati dalla propria comunità per rendere questo servizio, questo vuol dire che non ricevono denaro per svolgere questo lavoro ed è la comunità che li appoggia nei lavori collettivi e nella coltivazione del loro terreno.

• Scuola secondaria

Abbiamo creato una scuola a livello di Caracol che è frequentata dai bambini e bambine dei 7 municipi. È una scuola per i bambini che escono dai tre livelli della scuola primaria della propria comunità, questa scuola si chiama "tessendo la nostra saggezza Maya". I corsi vengono impartiti durante un mese, seguito da 15 giorni di riposo affinché gli allievi possano andare a lavorare nei campi.

Questa scuola che in febbraio compie un anno di funzionamento, è stata un modo per imparare insieme e per organizzarci cosicché nel 2004 possiamo creare una scuola secondaria in ciascun Municipio.

In questa scuola secondaria i bambini o i giovani potranno migliorare la loro preparazione affinché dopo possano scegliere il lavoro che più gli piace fare nella propria Comunità, come: promotore della salute, dell'educazione, della produzione ed altro.

SCUOLA DEL CARACOL IV “Tessendo la saggezza Maya”

Nella scuola di zona (Caracol), oltre allo studio delle dieci materie si è data anche molta importanza allo studio di quelle espressioni culturali e pratiche che hanno contribuito a rendere viva la nostra scuola. Per esempio:

BALLI. Praticiamo i balli che sono una forma di divertimento e un modo per arricchire le modalità relazionali che ognuno ha.

CANZONI. Ci esercitiamo nell'intonazione e nel canto delle canzoni rivoluzionarie insegnandole a coloro che ancora non le conoscono.

LETTURA E COMPrensIONE. Facciamo anche concorsi di comprensione e di lettura per vedere chi legge bene e chi invece ha una migliore comprensione all'ascolto.

LETTERATURA. Inventiamo racconti, notizie, indovinelli, leggende e giochi dinamici. Questo lo facciamo in gruppi, inventando l'attività che ci è stata assegnata. Questo ci aiuta ad avere più materiale nuovo per le scuole.

ALLEVAMENT/AGRICOLTURA. Lavoriamo ortaggi, campi di mais, banani, giardini, cañal e chayotes, alleviamo galline. Tutto ciò viene svolto in collettività per avere verdura e mais. È una maniera per poter abbellire le aree della scuola e con il tempo raccogliere i frutti.

RIFLESSIONE. Riflettiamo sui testi, audio e video, facciamo anche riflessioni sui libri. Analizziamo i vantaggi e gli svantaggi di guardare gli avvenimenti trasmessi dalla televisione, ma ciò costituisce un elemento complementare all'elaborazione delle idee della classe.

SPORT. Praticiamo diversi sport, come il basket, il calcio, la pallavolo, i salti, la maratona, i lanci ed esercizi ginnici. Lo facciamo in collettività con i bambini e le bambine per vedere quali differenti movimenti conoscono. Questo aiuta a restare in forma.

ARTIGIANATO. Stiamo cominciando a organizzarci per fare opere artigianali come braccialetti, listelli, ricami, lavori a maglia, taglio e cucito e pentole di terracotta. Tutto questo lo facciamo a scuola, condividendo insieme ciò che sappiamo, ed ottenere del materiale utile una volta terminato il lavoro.

ARTISTICA. A parte le canzoni e i balli, abbiamo lavorato con opere di teatro, disegni, pitture, abbiamo fatto pratica su come mescolare i colori per poter abbellire i diversi disegni che fanno i bambini e le bambine.

5) Organizzazione

Questa area si divide in 5 parti o moduli sui quali si lavora nelle diverse riunioni che si tengono durante tutto l'anno.

- *Pianificazione*: l'elaborazione del progetto di ciascun anno e l'organizzazione dei diversi lavori durante l'anno.
- *Relazioni*: raccogliere i progressi, i problemi e i suggerimenti degli educatori, delle Comunità, delle Commissioni e delle Autorità.
- *Valutazioni*: attraverso diversi strumenti misuriamo e valutiamo i progressi dei bambini, dei giovani, dei padri di famiglia, degli educatori e delle commissioni. Per vedere il progresso generale dell'educazione.
- *Uso delle risorse*: elaboriamo relazioni trasparenti, indicando ciascuna spesa per piccola che sia e cerchiamo di attuare una buona distribuzione dei materiali.
- *Risoluzione dei conflitti*: risolvere i problemi, facendo visite, consultazioni, assemblee e facendo rispettare il regolamento dell'educazione, in coordinamento con le autorità.

XI

I valori che riteniamo importanti che

accompagnino tutto il nostro progetto

- Responsabilità
- Chiedere consiglio e saper ascoltare
- Fratellanza
- Rispetto
- Prendere il buono e lasciare il male
- Dare libertà al tempo di cui il pensiero necessita
- Uguaglianza tra uomini e donne
- Collettivismo
- Disciplina
- Onestà
- Volontà
- Pazienza

XII Obiettivi e attività dell'Educazione per il 2004

Incontri dei bambini

Obiettivo generale	Obiettivi specifici	Attività	Risultati attesi dell'incontro	Indicatori per la valutazione
<p>❖ Tutti gli abitanti dei 7 Municipi acquisiscono maggiore consapevolezza e consolidano il lavoro sull'educazione stando insieme e convivendo.</p>	<p>1) <i>Incontro dei Bambini</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ I bambini perdono la paura di partecipare a riunioni ed eventi pubblico. ❖ A livello di municipio i bambini possono condividere le proprie esperienze e imparare ad essere responsabili nell'organizzazione di un incontro. ❖ I bambini conoscono gli altri bambini del proprio municipio ❖ I bambini si sentono motivati nell'andare a scuola. 	<p>1)</p> <p>Un incontro in ognuno dei 7 Municipi, in cui i bambini condividono insieme le attività, partecipano al programma culturale e alle attività sportive.</p>	<p>1)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Che i bambini si divertano. ▪ Produrre materiale collettivo che serva per arricchire i materiali della scuola primaria. 	<p>1)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Vedere l'entusiasmo e la partecipazione dei bambini all'incontro. ▪ La frequenza regolare dei bambini nei giorni di scuola, dopo l'incontro.

Incontri degli adulti

Obiettivo generale	Obiettivi specifici	Attività	Risultati attesi dell'incontro	Indicatori per la valutazione
<p>❖ Tutti gli abitanti dei 7 Municipi acquisiscono maggiore consapevolezza e consolidano il lavoro sull'educazione stando insieme e convivendo.</p>	<p>2) <i>Incontro degli Adulti</i></p> <p>❖ Gli adulti del Municipio comprendono gli obiettivi dell'Educazione Autonoma e si attivano a partecipare di più e meglio nell'educazione.</p>	<p>2)</p> <p>Un incontro in ogni municipio (7), in cui i padri di famiglia possano ricevere attraverso opere di teatro, canzoni e conversazioni informazioni sull'educazione autonoma, i suoi obiettivi e le necessità. Allo stesso modo possono esprimere la propria opinione.</p>	<p>2)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccogliere le domande dei padri e le loro proposte sull'educazione. 	<p>2)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero dei padri che assistono all'incontro. ▪ Partecipazione dei padri durante l'incontro. ▪ Appoggio dei padri ai propri figli e all'educatore dopo l'incontro.

Incontri degli educatori

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Attività	Risultati attesi dell'incontro	Indicatori per la valutazione
<p>❖ Tutti gli abitanti dei 7 Municipi acquisiscono maggiore consapevolezza e consolidano il lavoro sull'educazione stando insieme e convivendo.</p>	<p>3) <i>Incontro degli Educatori</i></p> <p>❖ Gli educatori di tutto il Caracol IV, apprendono nuove idee e attività, scambiandosi esperienze e materiali che hanno prodotto nel proprio lavoro educativo.</p> <p>❖ Gli educatori perdono la paura a partecipare ad eventi e riunioni pubbliche</p>	<p>3)</p> <p>Un incontro dei 380 educatori di due giorni.</p> <p>Con tavoli di lavoro, programma culturale e attività sportive.</p>	<p>3)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Differenti canzoni e poemi per elaborare un nuovo canzoniere e una raccolta di poemi per le scuole primarie. ▪ Differenti proposte e materiali da includerle nel libro dell'educatore 	<p>3)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero degli educatori che partecipano all'incontro. ▪ Quantità e varietà di canzoni e poemi creati. ▪ Creatività e varietà nei materiali e nelle proposte presentate. ▪ Entusiasmo degli educatori durante l'incontro e dopo l'incontro.

(*). Tutte le cifre sono espresse in pesos

Materiali, ricerca e contenuti

Obiettivo generale	Obiettivi specifici	Attività	Risultati attesi	Indicatori per la valutazione
<p>❖ Vogliamo avere materiali di studio come libri, cassette e video che raccolgano i saperi custoditi dalla nostra gente nel nostro idioma. E che serva per porre fine all'analfabetismo.</p> <p>❖ Contare su un gruppo tecnico della zona che sia formato nel disegno e nell'elaborazione di materiali. Questo gruppo dovrà anche occuparsi coscientemente della correzione dei testi sia in lingua materna che in</p>	<p>1) Materiali per bambini</p> <p>❖ Che ciascuno dei bambini che vanno scuola, possa contare sul del materiale che li aiuti a studiare e li motivi leggere.</p> <p>2) Gruppo di ricerca</p> <p>❖ Raccogliere i saperi che sono custoditi dai nostri popoli e la paroladegli anziani affinché cresca l'educazione autonoma.</p>	<p>1)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborazione di materiali per i bambini a partire da ricerche, testi e illustrazioni sui quali stanno lavorando i ragazzi della scuola secondaria. <p>2)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricerca in coordinamento con la commissione dei cineoperatori, per interviste agli anziani sugli idiomi di ciascun municipio e sui loro saperi 	<p>1)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 3000 libretti di lettura, uno per bambino. <p>2)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Produzione di un video per Municipio, con la parola degli anziani, questo video servirà come base per elaborare altri tipi di materiali. <p>3)</p> <p>Edizione di circa 400 libri uno per ciascun educatore per la</p>	<p>1)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il numero di bambini che leggono e hanno cura del proprio materiale. <p>2)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Disponibilità della Commissione degli anziani a condividere i propri saperi. ▪ Nuove conoscenze sviluppate in materia di salute e agroalimentare. ▪ Creare un nuovo vocabolario negli idiomi materni.

(*) Tutte le cifre sono espresse in pesos

<p>castellano.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ❖ 2 ricercatori per idioma in ciascun municipio, che dovranno essere formati per la Commissione dell'Educazione. <p>3) Materiali per educatori</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Che ogni educatore possa avere almeno uno strumento di auto-formazione 	<p>sulla salute e la coltivazione.</p> <p>3)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricerca ed elaborazione di un libro nel quale gli educatori possano studiare e trovare tutte le informazioni necessarie per insegnare a leggere e scrivere negli idiomi materno e castellano.. <p>Dall'alfabetizzazione e all'elaborazione dei testi di ogni tipo.</p>	<p>commissione dell'educazione</p>	<p>3)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprensione e chiarezza degli educatori sul contenuto del libro
--------------------	---	---	------------------------------------	--

Attenzione alle scuole primarie e secondarie

Obiettivo Generale	Obiettivi specifici	Attività	Risultati attesi	Indicatori per la valutazione
<p>❖ Tutti i bambini e i giovani dei Municipi possono ricevere una educazione propria del popolo, che valuta il livello di vita presente e futuro. Un'educazione nella quale tutti possiamo apprendere tutto ciò che dobbiamo sapere per la nostra vita.</p> <p>❖ I bambini e i giovani ricevono un'educazione egualitaria e organizzata collettivamente.</p>	<p>1) Scuole primarie</p> <p>❖ I bambini della scuola primaria migliorano la comprensione nelle materie dei tre livelli di educazione e fanno progressi nel saper leggere e scrivere.</p> <p>2) Scuola secondaria</p> <p>❖ I giovani che hanno terminato i tre livelli della scuola primaria, possono continuare ad apprendere nella scuola secondaria municipale.</p> <p>❖ I giovani possono ricevere la formazione necessaria e quella che preferiscono</p>	<p>1)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Più varietà nell'attività affinché i bambini abbiano differenti opportunità per apprendere un argomento. • Migliorare l'apprendimento della lettura e della scrittura in ogni materia. • Elaborazione di molti cartelloni nella comunità. <p>2)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione, creazione e organizzazione di 7 scuole secondarie (una in ogni municipio) che prendano ad esempio l'esperienza e i materiali della scuola della zona "Tessendo 	<p>1)</p> <p>Più bambini che comprendono quello che leggono e scrivono</p> <p>2)</p> <p>Alla fine del 2004 siano già in funzione le 7 scuole secondarie autonome</p>	<p>1)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di bambini che si alfabetizzano nel 2004. • Numero di bambini che leggono e scrivono nella propria lingua materna. <p>2)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione della scuola secondaria. • Gruppo di educatori. • Numero di bambini iscritti alla scuola secondaria. • Necessità di alimenti e servizi soddisfatti.

(*) Tutte le cifre sono espresse in pesos

	affinché terminata la scuola secondaria possano realizzare un lavoro nel proprio villaggio. Esempio: promotore di salute, educatore, gruppo tecnico, promotore di produzione, ecc.	la nostra saggezza maya”		
--	--	--------------------------	--	--

Formazione degli educatori

Obiettivo generale	Obiettivi specifici	Attività	Risultati sperati	Indicatori per la valutazione
<ul style="list-style-type: none"> ❖ Porre fine all'analfabetismo presente nel popolo. 	<p>1) Educatore della scuola primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Gli educatori migliorano l'apprendimento della lettura e della scrittura nell'idioma materno e in castellano. ❖ Gli educatori hanno a disposizione una guida per studiare, soli o in gruppo con gli educatori delle Comunità vicine, per migliorare la propria comprensione e pratica dei metodi di insegnamento nei due idiomi (lingua madre e castigliano) ❖ Gli educatori sono padroni di almeno un metodo di alfabetizzazione per bambini ed adulti. 	<p>1)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 3 laboratori di lettura e scrittura e metodi di alfabetizzazione. ▪ Autoformazione durante tutto l'anno. <p>2)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 5 laboratori, 4 di lettura e scrittura e 1 di educazione sessuale. 	<p>1)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Educatori più sicuri nell'insegnare a scrivere e a leggere. ▪ Proposte di testi o esercizi di lettura e scrittura, scritti o diretti dagli educatori. ▪ Alla fine dell'anno gli educatori avranno revisionato e approfondito i materiali didattici a loro disposizione (quaderni di studio, libro dell'educatore) <p>2)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli educatori della scuola secondaria e della Commissione dell'Educazione organizzano 3 laboratori di lettura e scrittura per gli educatori della scuola primaria. 	<p>1)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento del livello di lettura e scrittura dell'educatore registrato con una valutazione all'inizio e alla fine dell'anno. ▪ Numero dei bambini alfabetizzati (bambini che comprendono quello che leggono e che sono in grado di scrivere secondo i tre livelli di educazione) registrati con una valutazione all'inizio e alla fine dell'anno. ▪ Interesse dell'educatore nel continuare ad autoformarsi ▪ Testi e proposte degli educatori per l'insegnamento della lettura e della scrittura.

(*) Tutte le cifre sono espresse in pesos

	<p>2) Formazione degli educatori della scuola secondaria della Commissione dell'Educazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Gli educatori della scuola secondaria e della Commissione dell'Educazione hanno la formazione necessaria nell'insegnamento della lettura e della scrittura per supportare gli educatori della scuola primaria nelle loro formazione. ❖ Gli educatori della scuola secondaria e la Commissione dell'Educazione hanno a disposizione le informazioni necessarie per aiutare i giovani della scuola secondaria a nel loro percorso di crescita fisico e sessuale. ❖ La Commissione e gli educatori della scuola 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli educatori della scuola secondaria insegnano in classe l'educazione sessuale. ▪ Coordinamento e appoggio tra gli educatori e la Commissione. 	<p>2)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione degli educatori della scuola primaria nei laboratori organizzati dalla Commissione e dagli educatori della scuola secondaria. ▪ Numero dei ragazzi e di educatori della scuola primaria che leggono e scrivono bene nel proprio idioma materno.
--	--	--	--	---

	secondaria insieme si aiutano per armonizzarsi e accrescere il proprio sapere sulla pratica della lettura e scrittura e sulle altre materie d'insegnamento.			
--	---	--	--	--

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC
	Materiale per la lettura e scrittura per bambini										Materiali per gli educatori
											Laboratori da definire
	Formazione in lettura e scrittura per educatori della scuola secondaria e delle Commissioni								Formazione per gli educatori della scuola primaria in		
Riunione organizzativa per la Giunta Direttiva e la commissione dell'educazione										Riunione informativa per JBG in coordinamento tra la giunta direttiva e la commissione	Valutazione generale di tutto il lavoro svolto e pianificazione e per il 2005
Attenzione alle scuole primarie e secondarie	Attenzione alle scuole primarie e secondarie	Attenzione alle scuole primarie e secondarie	Attenzione alle scuole primarie e secondarie	Attenzione alle scuole primarie e secondarie	Attenzione alle scuole primarie e secondarie	Attenzione alle scuole primarie e secondarie	Attenzione alle scuole primarie e secondarie	Attenzione alle scuole primarie e secondarie	Attenzione alle scuole primarie e secondarie	Attenzione alle scuole primarie e secondarie	Vacanze

Nota: i laboratori durano massimo 6 giorni, uno di arrivo, quattro di lavoro e uno di partenza.

Attività a livello di zona

Attività a livello di municipio

Attività a livello di comunità

(*) Tutte le cifre sono espresse in pesos

RIEPILOGO (*)

Incontri:

Alimenti:	15.870,00
Spese di viaggio:	10.000,00
Materiali:	3.860,00
TOTALE:	29.730,00

Riunioni organizzative:

Alimenti:	2.865,00
Spese di viaggio:	14,800,00
TOTALE:	17.665,00

Laboratori per la formazione:

Alimenti:	17.565,00
Materiali:	500,00
TOTALE:	18.065,00

Materiali:

TOTALE:	33.700,00
----------------	------------------

Giunta Direttiva:

Alimenti:	19.975,00
Spese di viaggio:	5.000,00
Salute:	3.000,00
TOTALE:	27.975,00

Gruppo tecnico:

Alimenti:	20.215,00
Spese di viaggio:	5 000,00
Salute:	3 000,00
TOTALE:	28 215,00

SUBTOTALE: 155 350,00

TOTALE SCUOLA SECONDARIA:

per 7 secondarie

	per Municipio:	per Zona:
Costruzione:	184 000,00	11 104 000,00
Materiali:	113 260,00	679 560,00
Alimentari:	117 600,00	1 243 200,00
Attrezzatura:	8 400,00	50 400,00
Utensili:	12 820,00	76 920,00
TOTALE:		3 154 080,00

TOTALE GENERALE:	3 309 430,00
-------------------------	---------------------

(*) Tutte le cifre sono espresse in pesos